

# La Stamura Rugby riparte con l'obiettivo serie A

Programma a lunga scadenza per far tornare Ancona ai fasti dell'anteguerra. Ma serve un campo adeguato

di ANTONIO BOMBA

ANCONA - La serie A entro dieci 10 anni. Per riportare la Stamura Rugby di Ancona ai fasti dell'anteguerra. Quando furono i fanti stamurini, assieme ad altre quindici società, a dare vita al primo campionato italiano di rugby. E' questo l'ambizioso progetto illustrato mercoledì sera dal responsabile della Stamura Rugby Ernesto Cimino alla presentazione della squadra e della stagione sportiva che inizierà ufficialmente domenica e che si è tenuta nel salone delle feste della Stamura "Miro Bartoletti". Quest'anno la Stamura si presenta ai nastri di partenza

agguerrita e potenziata come non mai. Sono ben trenta infatti gli atleti a disposizione del mister Aj Dando per sfidare altre otto formazioni di Marche, Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino. Folto anche il settore giovanile con l'under 18 composta da venticinque ragazzi, l'un-

der 16 da quindici e giù via fino all'under 10. Basterà tutto questo impegno ed il contributo di un nutrito pool di sponsor per arrivare in serie A? Probabilmente no finché il Comune di Ancona non metterà a disposizione della società un campo con strutture ed attrezzature adeguate.

Un problema annoso che il sindaco Gramillano, presente alla cerimonia inaugurale assieme all'assessore allo sport Michele Brisighelli, il responsabile della Stamura Andrea Giorgetti e l'avvocato Michele Andreano presidente della Sis&I, main sponsor della squadra, ha promesso di risolvere entro sette-otto mesi. Per quel che riguarda il rugby giocato, appuntamento quindi a domenica, al campo di San Lorenzo in Campo di via Manzoni, per il debutto contro il Sena alle 15,30. Debutto in casa invece solo il 7 novembre alle 14,30 contro il San Lorenzo al campo Conti delle Palombare.